“Vivere il degrado, immaginare il futuro: Ingiustizia ambientale e processi identitari attraverso le generazioni”

(Sonia Brondi, Giacomo Chiara, Mauro Sarrica)

Presentation at the XIX National Congress of the Italian Association of Psychology (AIP) – Social Psychology Section held in Bergamo (Italy) from 4 to 6 September 2025

Negli ultimi anni, la letteratura scientifica ha progressivamente riconosciuto la natura complessa e multidimensionale dell'ingiustizia ambientale, in particolare nei contesti degradati dove si intrecciano marcate criticità ambientali, marginalizzazione socio-economica e negligenza politica. Tuttavia, se si è concentrata ampia ricerca sugli aspetti spaziali e distributivi di questo fenomeno, è stata riservata minore attenzione alle sue dimensioni temporali - come l'ingiustizia intergenerazionale - e alle conseguenze psicosociali derivanti dall'esposizione prolungata e cumulativa al degrado ambientale. Questi aspetti risultano fondamentali per comprendere i vissuti quotidiani delle comunità coinvolte e i processi di costruzione di significato legati all'identità, all'agency e alla capacità di immaginare un futuro differente. Il contributo qui presentato, che si inserisce nel progetto PRIN 2022 PNRR JUST4WHOM, si propone di arricchire questo campo di studi attraverso l'analisi di casi di studio differenti, rivisitati mediante una prospettiva integrata che coniuga l'ingiustizia ambientale intergenerazionale con le dimensioni psicosociali del vivere in ambienti degradati. Attraverso l'apporto congiunto della psicologia sociale, della psicologia ambientale e dei critical environmental justice studies, l'indagine esplora come l'ingiustizia ambientale venga esperita, interiorizzata e contestata nel tempo e attraverso le generazioni, specialmente in contesti segnati da forme di violenza lenta e abbandono strutturale (ad esempio, Taranto). L'intento è quello di approfondire il modo in cui il degrado ambientale plasma le esperienze individuali e collettive, con particolare attenzione alla costruzione dell'identità, all'agency e alla capacità di immaginare alternative future. Il contributo considera inoltre le dinamiche generazionali, indagando le differenze nelle percezioni, nelle narrazioni e nelle strategie di coping rispetto all'ingiustizia ambientale prolungata e cumulativa. Attraverso questo approccio, si intende contribuire al dibattito contemporaneo sull'ingiustizia ambientale, evidenziandone le ricadute psicologiche, sociali e simboliche trasmesse nel tempo e nello spazio.